



## CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 02 FEBBRAIO 2011 alle ore 15:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede DEMOS MALAVASI Presidente del Consiglio Provinciale, con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 20 membri su 31, assenti n. 11. In particolare risultano:

BARACCHI GRAZIA	Presente	MALAVASI DEMOS	Presente
BARUFFI DAVIDE	Presente	MANTOVANI IVANO	Assente
BERGAMINI SERENA	Presente	MAZZI DANTE	Assente
BERTOLINI GIOVANNA	Assente	PEDERZINI SERGIO	Assente
BIAGI LORENZO	Presente	RINALDI BRUNO	Presente
BRUNETTI MONICA	Presente	SABATTINI EMILIO	Assente
CIGNI FAUSTO	Presente	SANTI MARC'AURELIO	Assente
CORTI STEFANO	Assente	SEVERI CLAUDIA	Presente
COTTAFAVI ENNIO	Presente	SIENA GIORGIO	Presente
CUZZANI PATRIZIA	Presente	SIGHINOLFI MAURO	Assente
DEGLIESPOSTI LIVIO	Presente	TARTAGLIONE PIER NICOLA	Presente
GAZZOTTI ELENA	Presente	VACCARI ROBERTO	Presente
GHELFI LUCA	Assente	VICENZI FABIO	Presente
GOZZOLI LUCA	Presente	VIGNOLA MARINA	Presente
KYENGE KASHETU	Assente	ZAVATTI DENIS	Assente
MALAGUTI MATTEO	Presente		

Si dà atto che sono presenti altresì, ai sensi dell'art. 29 comma 2 dello Statuto della Provincia, gli Assessori:  
GALLI MARIO, MALAGUTI ELENA, SIROTTI MATTIOLI DANIELA, TOMEI GIAN DOMENICO.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 28

ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DALLE CONSIGLIERE KYENGE E BRUNETTI DEL GRUPPO PD E CUZZANI DEL GRUPPO IDV: "PREMIO NOBEL PER LA PACE ALLE DONNE AFRICANE".

Oggetto:

ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DALLE CONSIGLIERE KYENGE E BRUNETTI DEL GRUPPO PD E CUZZANI DEL GRUPPO IDV: "PREMIO NOBEL PER LA PACE ALLE DONNE AFRICANE".

Il Consigliere Brunetti illustra il seguente Ordine del giorno:

Riconoscere e valorizzare il ruolo delle donne in Africa e dare loro il Premio Nobel per la Pace 2011. Questa la proposta promossa dal CIPSI, coordinamento di 48 associazioni di solidarietà internazionale, e da ChiAma l'Africa, nata in Senegal, a Dakar, durante il seminario internazionale per un Nuovo patto di solidarietà tra Europa e Africa svoltosi dal 28 al 30 dicembre 2008. Proposta già sostenuta da diverse amministrazioni e da associazioni per il volontariato e la cooperazione internazionale di Modena e Provincia;

premessò che

la proposta nasce a partire dalla constatazione del ruolo crescente che le donne africane hanno acquisito nella vita quotidiana dell'Africa. Le donne sono protagoniste e trainanti sia nei settori della vita quotidiana che nell'attività politica e sociale. Sono le donne in Africa che reggono l'economia familiare nello svolgimento di quell'attività, soprattutto di economia informale, che permette ogni giorno, anche in situazioni di emergenza, il riprodursi del miracolo della sopravvivenza;

riconoscendo che

le donne da decenni sono protagoniste nella microfinanza: dalle storiche tontine dell'Africa occidentale, fino alle forme più elaborate di microcredito in tutte le parti dell'Africa. Microcredito che ha permesso la nascita di migliaia di piccole imprese. Le donne africane sono capaci nell'organizzazione della gestione dell'economia: esistono in Africa migliaia di cooperative che mettono insieme donne impegnate nell'agricoltura, nel commercio, nella formazione, nella lavorazione di prodotti agricoli. Le donne africane stanno svolgendo un ruolo sempre crescente nella definizione e nella ricerca di forme autoctone di sviluppo economico e sociale, attraverso l'organizzazione capillare delle attività economiche e sociali nei villaggi. Le donne in Africa stanno svolgendo un ruolo sempre crescente nella difesa della salute, soprattutto contro il morbo dell'HIV e della malaria. Sono loro che svolgono spesso formazione sanitaria nei villaggi. Sono i gruppi organizzati di donne che si stanno impegnando contro pratiche tradizionali dell'infibulazione e della mutilazione genitale;

ricordando inoltre che

sono le donne africane, infine, che riescono a organizzarsi per lottare per la pace e a mantenere la vita anche nelle situazioni più tragiche, in un impegno politico spesso capillare e non riconosciuto. Molto spesso con il rischio di subire violenza e sopraffazione. L'Africa oggi può sperare nel proprio futuro soprattutto a partire dalle donne comuni, quelle che vivono nei villaggi o nelle grandi città, in situazioni spesso di emergenza, e di cui le donne che sono emerse, sia nella politica, sia nella cultura, sia nell'attività imprenditoriale, non sono che un'espressione visibile;

tutto ciò premesso,

è stata lanciata una campagna internazionale per l'attribuzione del premio Nobel per la Pace nel 2011 alle donne africane nel loro insieme. Non una campagna per l'attribuzione del Nobel a una

singola persona o a un'associazione, ma una sorta di Nobel collettivo. Si tratta, lo capiamo, di una proposta atipica, ma questa proposta che vogliamo perseguire, conoscendone le difficoltà, ci serve per lanciare una campagna internazionale tendente a far conoscere il protagonismo delle donne africane e per privilegiare nei rapporti di cooperazione proprio le donne e le loro organizzazioni. La provincia attraverso le attività di cooperazione internazionale ha come obiettivo la valorizzazione del ruolo e della posizione della donna nei progetti di co-sviluppo;

INFINE

l'obiettivo è di raggiungere almeno 2 milioni di firme da inviare al comitato che attribuisce il Nobel,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE  
CHIEDE

un sostegno alla proposta ed alle iniziative sul territorio per raccogliere firme all'appello: convegni, iniziative di movimento, incontri organizzati con donne africane o gruppi associative locali.

E' uscito il Consigliere Rinaldi: presenti n. 19.

A seguito di dibattito e con l'intervento dei Consiglieri Cuzzani, Vicenzi, Rinaldi, Severi e Brunetti, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'ordine del giorno, che viene approvato all'unanimità come segue:

PRESENTI N. 19

FAVOREVOLI N. 19 (PD - IdV - UDC - Lega Nord - PdL)

---

Del suesteso argomento viene redatto il presente verbale

Il Presidente del Consiglio  
DEMOS MALAVASI

Il Segretario Generale  
GIOVANNI SAPIENZA